



Corso di formazione

SCUOLA DI RIUSO

Come richiedere e gestire edifici ed aree inutilizzate

“La creatività e l’impegno dell’intera comunità sono in grado di attivare un diffuso progetto di riuso attuando progetti semplici, economici, facilmente realizzabili, utili, piacevoli. Esaltare l’azione dei cittadini nel riuso trasforma profondamente la società: stimola una diffusa creatività individuale e collettiva e pone al centro dell’attenzione i beni e le attività comuni. Appare uno degli strumenti in grado di recuperare il patrimonio dismesso, di non sprecare energia e denaro investiti, di supportare economicamente le comunità.” (Adriano Paoletta)

PROGRAMMA_direttore del progetto Adriano Paoletta

I Modulo

08-10 settembre 2017

MUSABA Fondazione Spatarì/Maas_MAMMOLA (RC)

BENI INUTILIZZATI O SPAZI PRIVI DI ATTIVITÀ UMANA?
Individuazione e attivazione. Storia e quadro normativo

II Modulo

13-15 ottobre 2017

Università Mediterranea di Reggio Calabria

MODELLI E CASI STUDIO DI GESTIONE DI BENI INUTILIZZATI
Le migliori pratiche avviate in Italia

III Modulo

10-12 novembre 2017

Università della Calabria, Cosenza

LE RISORSE
Quali risorse usare e come attivarle?

IV Modulo

15-17 dicembre 2017

Badolato (CZ)

IMPRENDITORIALITÀ DEI BENI INUTILIZZATI
Sostenibilità del progetto a lungo termine

Partners:



Nell'ambito delle attività della campagna **Disponibile!**, Cittadinanzattiva presenta la prima edizione della Scuola di Riuso, un corso di formazione, avente per oggetto il riuso degli edifici e delle aree abbandonate, che si sviluppa a livello nazionale e la cui prima sperimentazione avverrà in Calabria.

L'Italia è disseminata di beni pubblici e privati abbandonati, i cosiddetti beni comuni. Ma affinché questi beni possano continuare a vivere e l'intera comunità possa goderne è necessario promuovere una gestione condivisa ed economicamente sostenibile in grado di produrre sviluppo economico e concrete opportunità di lavoro.

LA SCUOLA

Il metodo scelto della Scuola di Riuso è quello di fornire conoscenze di tipo tecnico, amministrativo, progettuale con un linguaggio semplice e concreto, conoscenze che possano contribuire all'immediata attivazione di nuove esperienze. In parallelo si prevede la presentazione di buone pratiche dagli operatori che le hanno ideate e realizzate. La conoscenza dei casi, delle difficoltà, dei risultati raggiunti appare infatti uno strumento di apprendimento ottimale attraverso il quale maturare le capacità operative dei partecipanti.

Il riuso infatti non solo recupera l'energia grigia utilizzata nella costruzione contenuta ma favorisce l'aggregazione sociale intorno a progetti e attività utili alla società.

L'obiettivo è quello di formare delle figure professionali in grado di recuperare e gestire dei beni inutilizzati in maniera economicamente sostenibile e socialmente utile, combinando un solido *background* normativo e amministrativo con altrettante solide abilità imprenditoriali e manageriali.

La prima edizione della Scuola svilupperà un percorso formativo itinerante, tra il mese di settembre e il mese di dicembre, in quattro moduli, per 4 weekend.

Si lavorerà sia durante gli incontri in aula che a distanza. Ai partecipanti sarà chiesto di applicare le riflessioni teoriche apprese durante le lezioni alle proprie esperienze condividendo i risultati operativi.

Un percorso articolato diviso in 3 momenti.

- La prima fase, di apprendimento, è quella in aula che si articola in lezioni teoriche al mattino e laboratori nel pomeriggio;
- La seconda fase è una *full immersion* dei partecipanti nei territori che ospitano la scuola;
- La terza fase è la realizzazione di attività a distanza.

DESTINATARI

- **Amministratori pubblici** (amministrazioni statali, regionali e locali) che vogliono apprendere metodi, norme e procedure per la rigenerazione di spazi inutilizzati e la cura del territorio.
- **Professionisti e imprenditori** (del profit e del no profit) che desiderano investire le proprie abilità nella cura e nella rigenerazione di spazi inutilizzati, avviando economie che generano valore e riportano attività umana negli spazi indecisi costruendo nuove storie.
- **Esponenti di associazioni**, che svolgono attività di interesse generale e che hanno bisogno di spazi per il loro esercizio.
- **Studenti** che vogliono formarsi e acquisire competenze spendibili sul territorio.
- **Cittadini** che hanno a cuore i temi degli spazi urbani e del riuso in chiave sociale.

Cittadinanzattiva, per la realizzazione della scuola di riuso si avvale della collaborazione di due realtà locali:

Aniti impresa sociale si occupa dello sviluppo e della sperimentazione di progetti e piattaforme di innovazione sociale con l'obiettivo di individuare risposte innovative ai bisogni sociali irrisolti e promuovere un nuovo modello di sviluppo locale fondato sull'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e la democrazia partecipativa, sull'economia solidale e la sostenibilità ambientale, su scuola, cultura e creatività.

L'Associazione *YOUrbanMOB* ha lo scopo di promuovere progetti di rigenerazione urbana dal "basso" attraverso azioni di riuso, recupero e riciclo di spazi dismessi, abbandonati, in disuso e sottoutilizzati, avviando processi di partecipazione attiva dei cittadini e della loro creatività come risorsa strategica dello sviluppo locale.

per info e iscrizioni scrivere a: scuolariuso@gmail.com